

Attesi per venerdì i nomi dei nuovi vertici del sistema regionale: nel Savonese in corsa Cirone, per l'Imperiese Polverini

Asl unica, per il vertice c'è Damonte Prioli Toto-dirigenti delle cinque aree territoriali

IL CASO

VALENTINA CAROSINI

Settimane di fermento da qui alla fine dell'anno nella sanità regionale, anche in vista dell'entrata in vigore della nuova riforma che rivoluzionerà il sistema delle Asl liguri. Cambiano gli assetti e, nel passaggio dalle 5 aziende sanitarie liguri alla Asl unica, si scopriranno venerdì i nomi dei nuovi dirigenti chiamati a dirigere da un lato la nuova Asl unificata, dall'altro l'azienda ospedaliera metropolitana genovese e le aree territoriali.

Mentre è allo studio la delibera di giunta contenente gli incarichi, cominciano a filtrare i primi nomi al momento non confermati ma ufficiosi, sui quali si stringe per la messa a punto del nuovo sistema, che dovrà essere pronto col piede sullo start dall'1 gennaio. Per i vertici della nuova Ats ligure, la Asl unica che andrà a sostituire le cinque aziende attuali, il nome in pole position è quello di Marco Damon-



Riforma della Sanità ligure: cambiano gli assetti nel passaggio dalle 5 Asl alla Asl unica, detta Ats

te Prioli. Attuale direttore generale del policlinico San Martino di Genova ed ex dirigente della Asl2 di Savona, potrebbe essere lui a guidare la struttura che avrà il compito di coordinare la macchina regionale e a cascata le nuove aree territoriali, in cui verranno convogliate le asl provinciali.

In squadra con lui per coordinare la parte sanitaria, quella socio-sanitaria e quella amministrativa potrebbero arrivare l'attuale direttore di Asl2 Michele Orlando, affiancato da Pierluigi Vinai, direttore di Anci Liguria, insieme ad Alessandra Massei, attualmente dirigente in Asl5 alla Spezia.

L'organismo centrale da un lato, dall'altro le asl che diventeranno aree territoriali, 5 articolazioni nell'Imperiese, Savonese, Genovese, Tigullio e Spezzino che fanno parte della riforma della governance e del progetto della regione di rendere più flessibile e moderno il sistema. Ai vertici di



MASSIMONICOLÒ
ASSESSORE
REGIONALE SANITÀ



Parte il numero 116117: dopo la sperimentazione ora sarà esteso a tutta la Regione

ognuna arriverà un direttore. Anche in questo caso i tempi per la scelta dovrebbero coincidere con la fine di questa settimana. Partendo dal Genovesato, al posto dell'attuale Asl3 l'area territoriale potrebbe vedere arrivare ai vertici Laura Lassalaz, anche lei al momento coordinatrice in Asl 2. Il Sa-

vonese sarebbe invece affidato alla guida di Monica Cirone, mentre sull'Imperiese potrebbe arrivare Fabrizio Polverini. Nel Levante rimane salda la guida dell'attuale direttore generale di Asl4 Paolo Petralia e nello Spezzino si andrebbe verso la conferma di Paolo Cavagnaro. Nel Genovesato andrà disegnata anche la nuova azienda ospedaliera metropolitana, prevista dalla riforma per il coordinamento unificato degli ospedali San Martino, Galliera e Villa Scassi. Al vaglio la nomina di Monica Calamai affiancata da Fabrizio Figallo, già direttore amministrativo del San Martino, e dall'attuale direttrice sanitaria di Asl2 Bruna Rebagliati. Sempre dalla Regione potrebbero arrivare a giorni i nuovi due assessori della giunta Bucci. Annunciati forse già dalla settimana prossima. Intanto, parte in via sperimentale il numero 116117 (nel Tigullio) per i bisogni sanitari non urgenti, servizio che, dice l'assessore alla Sanità, Massimo Nicolò, «sarà poi esteso a tutta la regione». —